

Elezioni comunali 2009
Comune di San Bonifacio

Programma elettorale
della lista "PARTITO DEMOCRATICO"

candidato sindaco Giuseppe Piasentin

Ridaremo a San Bonifacio un'anima

Affronteremo i grandi problemi irrisolti di San Bonifacio ridando al nostro paese l'anima che gli spetta: quella di Capitale dell'Est Veronese. San Bonifacio ha bisogno di ripartire e per farlo ha bisogno di comprendere a fondo il suo ruolo, e portarlo a compimento, affermandosi come riferimento demografico, viario, economico e commerciale di tutto il comprensorio. Da oltre un decennio tutto questo è mancato e per questo il ruolo di San Bonifacio è stato compromesso accumulando una lunga serie di nodi da sciogliere.

Affronteremo il nodo dell'ex-ospedale riunendo a San Bonifacio una conferenza dei servizi, per mettere quell'area a disposizione dello sviluppo della città, ma nella completa destinazione a uso pubblico dell'area, senza speculazioni. Sosterremo il nuovo Ospedale, servizio di fondamentale importanza per l'intero comprensorio, collaborando con l'ULSS, cui chiederemo con forza la presenza della direzione strategica dell'ente non a Verona ma qui a San Bonifacio, all'interno del Fracastoro. La costruzione del Ponte sull'Alpone è stata affidata al Genio Civile che, dopo anni, non ancora fatto nulla: ci attiveremo nelle sedi competenti perché chi deve fare faccia quanto promesso. La questione TAV non è chiusa, ma rinviata per mancanza attuale di fondi. E' un'occasione per cercare di allontanarla da San Bonifacio. Lavoreremo in sinergia con il Comune di Vicenza per spostare il tracciato alcuni km a sud del paese. La nuova tangenziale non è necessaria al paese e provocherà nuovi e gravi problemi viari e di inquinamento e il definitivo sconvolgimento dell'area di Villanova e Villabella. Agiremo affinché il tracciato venga spostato fuori dai confini del nostro Comune. Infine il paese ha bisogno di ridefinire le strutture scolastiche per le scuole superiori: con la Provincia riuniremo tutte le scuole in un polo scolastico, un'unica area comoda ai servizi, alle vie di trasporto, alle attività economiche del centro.

Più verde, più pulito

Vogliamo che la gente abiti e venga volentieri a San Bonifacio non perchè ci sono tanti appartamenti liberi, ma perchè il nostro è un paese bello, verde e pulito. Pianteremo nel territorio un albero al giorno, 1825 alberi nei 5 anni di mandato, e conserveremo i nostri grandi alberi, veri monumenti della natura. Affronteremo i nodi Agriflor e Orlando Noè, facendo la nostra parte e obbligando Provincia e Regione a fare la loro. Ripuliremo Praissola dalle polveri, creando una efficace barriera, a proteggere le case. Vigileremo per ridurre l'inquinamento della falda e i cattivi odori che ammorbano il paese. Pubblicheremo sul notiziario comunale i valori delle analisi sull'acquedotto e sull'aria: ogni cittadino saprà cosa beve e respira. Ripuliremo le strade del centro, eliminando i cassonetti e fondando la raccolta dei rifiuti sul porta a porta. Porteremo il nostro comune almeno al 70% di differenziazione del rifiuto: differenziare di più permetterà di abbassare i costi finali e le bollette per tutti, ma chi differenzierà di più pagherà di meno. Attrezzeremo infine alcune aree dove i cani potranno passeggiare liberamente nel rispetto dell'igiene e del decoro delle strade.

Più sicurezza e serenità

Potenzieremo della rete del soccorso sostenendo Croce Rossa e Protezione Civile, promuovendo le simulazioni, i corsi per la popolazione con i comuni vicini e ci attiveremo per portare i Vigili del Fuoco. Illumineremo adeguatamente strade, marciapiedi, piste ciclabili. Con il Piano di Zonizzazione Regionale amplieremo il presidio del territorio alla notte e aumenteremo i vigili sulle strade. Non vogliamo un caso T-Red a San Bonifacio: useremo le telecamere per aiutare la Polizia Locale, ma MAI come "fabbrica di multe". Metteremo in sicurezza i tratti stradali a maggior rischio, mentre la realizzazione di una vera rete ciclabile toglierà biciclette dal traffico rendendo più sicure le strade. Aggiungeremo i marciapiedi nei tratti principali di strada dove questi non sono presenti, e li allargheremo e rimuoveremo gli ostacoli e limiteremo la velocità (c.d. "Zone 30") in tutti i quartieri residenziali. A tutela della salute pubblica solleciteremo la Guardia di Finanza ad aumentare i controlli sulle merci vendute al mercato settimanale e nelle fiere. L'area destinata al Circo e agli spettacoli musicali sarà inserita nella cittadella dello sport: più silenzio e tranquillità per

il paese.

Recuperiamo la nostra cultura

Vogliamo un paese cosciente della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio passato. Torneremo a festeggiare le grandi feste civili: la festa della Liberazione, il 1° maggio, la festa della Repubblica. Daremo lustro alle eccellenze di San Bonifacio: metteremo in mezzo alla gente i busti dei "grandi" sambonifacesi del passato perchè siano motivo di ricordo e di emulazione. E recupereremo figure di grandi sambonifacesi dimenticati. Inizieremo la conservazione e la catalogazione dell'archivio storico del Comune e di importanti archivi privati. Raccoglieremo questi documenti in un "museo virtuale" su internet, nell'attesa di un vero e proprio museo.

Sosterremo l'attività delle compagnie teatrali amatoriali e dei Cori esistenti sul territorio, e incentiveremo la nascita di una Orchestra che raccolga i fermenti musicali che da anni la nostra scuola media produce ma che poi vanno dispersi. Una Fondazione per la gestione dell'attività culturale si coordinerà con la Provincia e accederà a finanziamenti pubblici e privati.

Sport: scuola di vita e coesione sociale

Sport non significa gioco o passatempo, ma scuola di vita e strumento di coesione sociale. Per questo l'offerta sportiva deve essere accessibile e tutti per disponibilità di impianti, economicità, varietà. Avvieremo con tutte le realtà presenti sul territorio un tavolo di confronto che guidi l'Amministrazione nelle scelte più utili. Proseguiremo con i programmati lavori della Cittadella dello Sport, che collegheremo attraverso uno spazio verde attrezzato con la Pista Ciclabile sull'Alpone. Promoveremo lo sport amatoriale e professionistico con un calendario di gare e manifestazioni ad un ritmo previsto di una manifestazione al mese che coinvolga tutte le aree sportive. Attraverso una nuova "società polisportiva" garantiremo l'accessibilità a tutti gli impianti sportivi di squadre, associazioni e privati cittadini su prenotazione. Ogni area del paese dovrà essere dotata di un'area sportiva ad accesso libero a tutti.

Al servizio del cittadino. Davvero

La macchina comunale lavorerà e costerà meno e meglio e sarà più vicina alla gente. Gireranno i dati, non i cittadini: ci sarà un unico sportello per qualsiasi pratica relativa al Comune e alle sue controllate: non occorrerà più girare da un ufficio all'altro. Il Comune diventerà più accessibile: sarà possibile in qualsiasi momento avviare una pratica e seguirne l'iter attraverso il sito-internet del Comune e nelle frazioni apriremo succursali dello sportello unico. Ricreeremo in Comune un clima di serena collaborazione tra i dipendenti, semplificando le procedure, gratificando chi dimostra di eccellere nel rapporto con l'utenza. Diminuiremo le collaborazioni esterne valorizzando i nostri dipendenti. Adotteremo ovunque possibile software libero, con risparmio di denaro pubblico. La legislazione attuale permette ai comuni di condividere le risorse per ridurre i costi di gestione. Approfondiremo questa opportunità collaborando con i comuni limitrofi. Creeremo un "Ufficio risorse e programma" che si dedichi al reperimento di finanziamenti a beneficio della cittadinanza. E realizzeremo anche l'"Ufficio rapporti con il Pubblico" per garantire una comunicazione obiettiva, efficace, mirata sui servizi. Gli eletti potranno comunicare direttamente con la popolazione via internet in cui i cittadini esprimeranno liberamente i propri rilievi. Il rapporto con Multiservizi sarà ridefinito per ottimizzare il bilancio comunale. Multiservizi sarà mantenuta solo se economicamente vantaggiosa. Pubblicheremo gli emolumenti versati a Sindaco, Assessori, consiglieri comunali e a tutti i rappresentanti nominati dal Comune nei CdA delle Società controllate, ai consulenti esterni e tutti i finanziamenti versati ad Associazioni e Società sportive.

Governare, non subire, la demografia

Negli ultimi 15 anni la demografia è stata gestita con artifici burocratici, e continuando a costruire nuove abitazioni anche se la comunità italiana non cresce. Per questo oggi siamo uno dei comuni con più immigrati in Italia, di cui molti sono irregolari, visto che non riescono ad ottenere la residenza. Continuare a costruire case, senza necessità, richiama immigrazione: lo strumento per governare la demografia è il Piano Regolatore. Correleremo il numero di nuove abitazioni alle

necessità della popolazione, e attribuiremo le concessioni edilizie in modo da limitare il flusso immigratorio a quanto desiderabile, sostenibile e governabile. Dall'altra parte gestiremo l'anagrafe secondo le indicazioni di legge, attribuendo le residenze a chi ne abbia i requisiti legali, così tutti coloro che abitano a San Bonifacio saranno noti e assoggettati alle tasse, le regole e le leggi della comunità. Riuniremo in un unico ufficio tutte le incombenze burocratiche legate all'immigrazione, con procedure semplici e standardizzate: chi arriva sarà facilmente regolarizzato riducendo disagio, irregolarità, irreperibilità. Allargheremo la pianta organica dei vigili e riordineremo le loro competenze, perchè possano avviare controlli del sovraffollamento nelle abitazioni e sui domiciliati e i "temporanei". Ci attiveremo per aderire alla sperimentazione dell'Anci perchè sia il Comune a rilasciare i documenti di soggiorno ai cittadini stranieri non la Questura: un'azione che aumenta il livello di controllo e sicurezza locale, aiuta le Questure e facilita la vita dell'immigrato regolare.

Più valore alle nostre aziende

Il momento economico obbliga la comunità a promuovere le sue aziende. Non possiamo investire sull'edilizia abitativa perchè il territorio è stato devastato, e perchè nuove case significherebbero nuova immigrazione. Per promuovere l'economia locale promuoveremo le nostre aziende. Siamo al centro di aree agricole di grande interesse economico (produzione del vino, dell'asparago, del radicchio, della mela ecc) e di comparti industriali altrettanto importanti. San Bonifacio deve essere luogo di mercato e portavoce di un comprensorio economico che copre un terzo della provincia di Verona. Promuoveremo una rete tra i comuni per la promozione dei prodotti dell'est veronese. Sosterremo la "Pro loco" e la affiancheremo ad un "ente fiera" che organizzi eventi vecchi e nuovi in un calendario finalizzato solo alla promozione delle aziende locali, e lo doteremo di due volani economici: una area fieristica stabile e un centro convegni in centro paese. Istituiremo un "Marchio di qualità" di cui dotare tutti i nostri prodotti e che sia motivo di preferenza per gli acquirenti. Il mercato settimanale diventerà più tipico e locale. Punteremo sul microturismo storico ed enogastronomico. Uniremo in un "Crocevia dei sapori" la Strada del Soave, la strada del vino Arcole, la strada del Recioto che convergono attorno al nostro comune. Il cuore ne sarà la attuale ciclabile sul fiume Alpone, che, attrezzata, collegherà in un parco fluviale, le nostre attrattive turistiche principali: l'Abbazia di Villanova, la Motta, il Centro Storico, Villa Gritti. Valorizzeremo le bellezze artistiche dell'Abbazia e la devozione a Don Ambrosini, recupereremo e valorizzeremo l'area della Motta. Piazza Costituzione accoglierà una manifestazione ogni fine settimana, alternando folklore a eventi culturali, sportivi, fieristici. Tutta la provincia saprà che a San Bonifacio nei fine settimana perchè c'è sempre da divertirsi.

Al servizio delle famiglie

Rifiutiamo l'assistenzialismo, e agiremo in una visione di reciprocità, per trasformare chi è in difficoltà in risorsa per la comunità. Per i bambini più piccoli punteremo sul "progetto Tagesmutter", già realizzato in molti comuni e che risponde alle necessità organizzative ed economiche delle famiglie (La tagesmutter cura a casa propria 3-4 bambini di altre famiglie: il Comune fornirà gli strumenti per il controllo e il mantenimento degli standard qualitativi). Sentiamo l'esigenza di prevenire il disagio giovanile: con Associazioni e ULSS, attueremo iniziative mirate a prevenire l'uso della droga e dell'alcool. Ci uniremo ad associazioni e parrocchie per garantire un'attività ricreativa sana, costante e sicura sia durante i mesi estivi che quelli invernali. Ci affiancheremo alla Parrocchia di S. Abbondio affinché il centro di accoglienza per i poveri possa essere realizzato e garantire a lungo un servizio efficace a supporto e non a rischio della sicurezza della comunità. Divideremo alcune aree comunali in orti e li daremo in uso gratuito ad anziani e a famiglie per la coltivazione ortofrutticola privata: così offriremo un utile passatempo e un risparmio economico. Ci coordineremo con l'ULSS perchè all'interno del Fracastoro siano messi a disposizione dei nostri anziani spazi climatizzati per ripararsi dalla calura estiva. Daremo finalmente vita al Centro per anziani, attrezzato non solo per il ritrovo, ma anche per attività

sportive e ricreative commisurate alle esigenze dell'età. Il Servizio badanti sarà sostituito da un semplice ed economico elenco delle badanti presenti sul territorio. Infine il Comune rimarrà nel CdA delle Oasi, che non vanno liberate del loro ruolo cardine nella nostra comunità, ma vanno sostenute e sottoposte al costante controllo del Comune.

Conti in ordine e meno tasse

La legge impone l'aumento dell'IRPEF ai comuni non in regola con il patto di stabilità. Proprio per evitarlo, il nostro primo impegno sarà quello di studiare il modo di rientrare subito nei parametri del Patto di stabilità per il 2009, e poi redistribuiremo il bilancio per non ritrovarci più nella stessa condizione. Incrementeremo le entrate riattribuendo al Comune le attività demandate a Multiservizi, mentre diminuiranno le uscite puntando sui risparmi di gestione e scorporando dal bilancio alcune voci passive, come quelle relative alle manifestazioni culturali e della promozione del territorio (che saranno gestite attraverso una fondazione). Il bilancio finanziario sarà affiancato da un Bilancio etico, che metta in evidenza come le azioni intraprese migliorino il livello di servizio del comune. Adotteremo software open-source, gratuito, come prevedono le direttive del CNIPA, e renderemo agili le procedure lavorative, per rendere il personale comunale disponibile a coprire attività oggi esternalizzate. Introdurremo il "risparmio energetico" nelle pratiche del Comune. Studieremo il modo per coprire il consumo pubblico di elettricità (uffici, scuole, strade) con la produzione autonoma di energia da fonti rinnovabili. Con il VOIP ridurremo le spese telefoniche, e tutte le pratiche saranno svolte in rete, in modo che siano i dati a spostarsi, non le persone. Le mense scolastiche passeranno dall'attuale menu a due portate a quello a "piatto unico", con una riduzione di almeno il 30% alla attuale tariffa. Sfrutteremo le possibilità di condividere risorse con i comuni vicini a partire dal Piano di Zonizzazione Regionale che ci permetterà di condividere i vigili dei paesi limitrofi.

I giovani e il futuro

Vogliamo una scuola più sicura, inclusiva, incentivante, economica. Vogliamo un'animazione del tempo libero più costante e sicura. Vogliamo un più facile ingresso nel mondo del lavoro.

Più sicurezza: gli edifici scolastici di competenza saranno oggetto di valutazioni tecniche per stabilirne i rischi e le debolezze strutturali e saranno attivati i lavori necessari per la messa in sicurezza, attingendo a precisi finanziamenti. Aumenteremo la sicurezza stradale attorno agli edifici scolastici anche attingendo a finanziamenti regionali. Con la Provincia ridefiniremo gli spazi destinati alle scuole superiori, per concentrarli in un'unico Polo scolastico comodo ai servizi, alle vie di trasporto, alle attività economiche del centro.

Più inclusione: nelle nostre scuole la percentuale di studenti stranieri supera anche il 50%. Ci affiancheremo alle direzioni didattiche attingendo anche a risorse regionali per realizzare progetti di alfabetizzazione dei bambini stranieri e di mediazione culturale, mettendo a disposizione, ove necessario, spazi, risorse, affinché non venga rallentata l'attività didattica per gli italiani, e ai bambini stranieri vengano insegnate le nostre norme, consuetudini, regole in un'ottica di reciproca conoscenza e rispetto.

Più incentivo alla crescita: abbiamo un livello di scolarizzazione superiore e universitaria al di sotto della media nazionale. Questo limiterà la crescita sociale ed economica della nostra comunità. Attueremo un progetto per prevenire l'abbandono scolastico e stimolare le famiglie a migliorare il livello scolastico dei figli.

Meno spese per i cittadini: Doteremo le scuole di impianti fotovoltaici per la produzione di elettricità: i denari risparmiati sulla bolletta ENEL saranno utilizzati per fornire il materiale di consumo oggi fornito dalle famiglie (carta da fotocopie, sapone, ecc) e per nuovi progetti didattici. Ridurremo il costo della mensa scolastica passando al "piatto unico", pratica alimentare sana che ridurrà gli sprechi di cibo e i rifiuti. Ridefiniremo i percorsi per ridurre i costi e le tariffe degli scuolabus.

Ci uniremo a Parrocchie e Associazioni per garantire un'attività ricreativa sana, costante e sicura

sia durante i mesi estivi che quelli invernali. Ci faremo parte attiva con le associazioni Scout per promuovere anche a San Bonifacio una sezione scout non confessionale (CNGEI), che possa accogliere anche ragazzi di altre religioni offrendo loro una proposta formativa elevata e sana. □ Aiuteremo infine i nostri giovani ad accedere al mondo del lavoro con aiuti e iniziative specifiche destinate a chi vuole avviare una propria attività, e aprendo un portale internet dove chi cerca lavoro possa pubblicare il proprio curriculum e metterlo in evidenza alle Aziende del comprensorio.

Costruiremo un paese dove si vive bene

Il nostro è un paese brutto, pieno di traffico e di disordine, nell'area più inquinata d'Italia. Questo non ci sta bene e lo cambieremo. Realizzeremo il nuovo Piano di Assetto Territoriale (il vecchio Piano regolatore) fondandolo su criteri di crescita demografica sostenibile, miglioramento della vivibilità, riduzione del traffico automobilistico e dell'inquinamento. Immagineremo come sarà il paese tra cento anni. Tutti i campanili devono avere i loro servizi comodi, il loro parco, la loro piazza... Ridaremo alla piazza di Locara, il verde e il ruolo di aggragazione che oggi manca. Daremo una Piazza a Lobia. Rivedremo la strada Prova-Lobia e il tratto di Villanova della Statale 11, che diventeranno strade giardino. Promuoveremo un'edilizia più bella, sostenibile e rispettosa del piacere di vivere. Promuoveremo una "Tabella dei Colori" per tinteggiature gradevoli e armonizzate. Rivalorizzeremo l'area della Motta e del Parco della Rimembranza, facendone un gioiello storico e verde annesso al centro storico. Attraverso il PATI eviteremo la creazione di quartieri-ghetto per una maggiore sicurezza e per migliorare l'integrazione. Rivitalizzeremo Piazza Costituzione con una ridefinizione urbanistica e ridistribuendo i servizi. Urbanizzeremo una grande area di proprietà comunale a Lobia per abitazioni di qualità a costi calmierati, per le giovani coppie e gli esercizi commerciali necessari alla frazione. Destineremo le aree vicine al depuratore e all'ecocentro e vicino alle fonti di rischio (cabine elettriche e del gas, gasdotti ecc) a verde pubblico o a servizi. Risolveremo i problemi di viabilità di Praissola senza aggiungere nuove abitazioni, né ridurre il verde pubblico.

Renderemo pedonale il Centro storico, lo impreziosiremo con almeno un'opera d'arte di alto livello, lo renderemo attraente aumentandone i servizi e porteremo la gente in centro senza portare le macchine. La rete ciclabile intra- e inter-comunale diventerà il cuore del movimento delle persone, unitamente ad un servizio circolare di trasporto pubblico urbano che collegherà le frazioni con i servizi del centro. Agiremo presso RFI per aumentare il numero di treni che fermano a San Bonifacio, ridotto su iniziativa parlamentare della Lega Nord. Limiteremo le aree di parcheggio a pagamento o elimineremo i parkimetri se si rivelassero antieconomici rispetto al disco orario. Creeremo nuove aree di parcheggio a servizio della stazione al di là della Ferrovia, raggiungibili attraverso il tunnel di via Trieste. I parcheggi adiacenti a Poste, Farmacie, Ospedale, Uffici pubblici avranno posti riservati agli anziani (Zone Argento) e alle donne in gravidanza o con figli piccoli (Zone Rosa). Aumenteremo il livello di sicurezza stradale attorno alle scuole.